

DI CRISI
Casa in costruzione
Il presidente Ance
Andrea Brizzi
sottolinea
il brutto momento
dell'edilizia

GROSSETO. Dalle nubi che si addensavano all'orizzonte alla pioggia che si abbatte sull'edilizia.

Non è un buon momento, per il comparto che ha sempre trainato l'economia della provincia di Grosseto ed ha sempre mostrato, negli ultimi anni, segnali positivi e in controtendenza rispetto al resto del mondo economico.

La fotografia che è stata presentata dal presidente dell'Ance, Andrea Brizzi, nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione dei costruttori, è una fotografia a tinte fosche, con un mercato immobiliare che tira sempre meno.

Presidente Brizzi, qual è lo stato dell'arte dell'edilizia grossetana?

«Purtroppo devo dire che questa è la prima assemblea annuale che facciamo, da oltre 10 anni, che porta dei caratteri negativi.

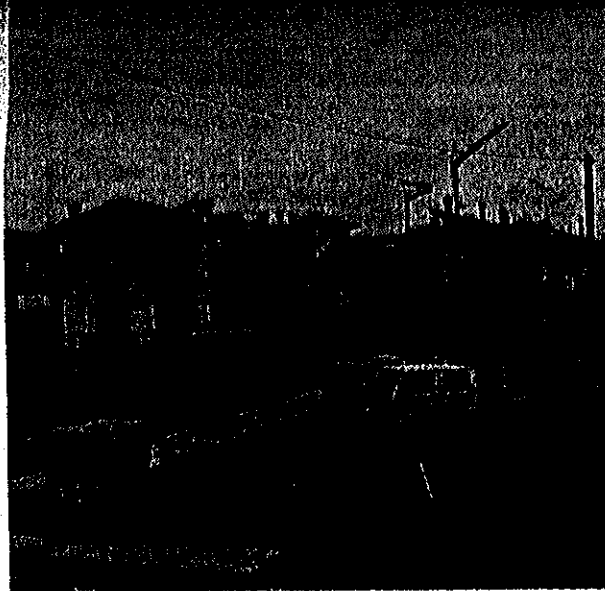
La nostra assemblea è una fotografia fatta sul nostro comparto, una fotografia che oggi ha caratteri molto sbiaditi e, purtroppo, su ogni settore. L'anno scorso dissi che all'orizzonte si vedevano delle nuvole, oggi però sta piovendo, sia nel comparto delle opere pubbliche che nell'edilizia privata».

Che succede con il pubblico?

«Registriamo carenze di lavori e soprattutto aumenti incredibili dei prezzi delle materie prime, aumenti che addirittura spingono tanti a non iniziare le opere e, magari, a pagare le penali, pur di non rimetterci nella realizzazione stessa. Ovviamente ci stiamo attivando con tutte le amministrazioni per chiedere una revisione dei prezzi».

Ma le casse degli enti locali non sono poi tanto floride e questo include.

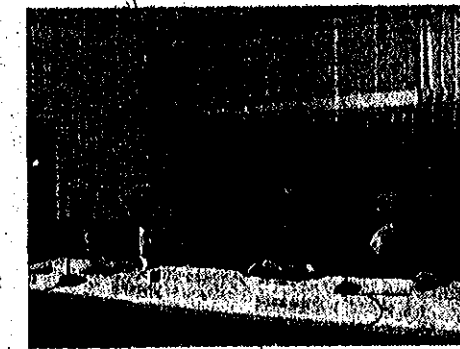
«Sicuramente include direttamente sulla progettazione



GROSSETO. Diminuisce nella prima parte del 2008, il numero delle ore lavorate in edilizia, in provincia di Grosseto. I dati sono quelli della Cassa Edile, l'ente bilaterale formato da Ance e organizzazioni sindacali. Per la prima volta, in tanti anni, il numero di addetti del comparto delle costruzioni si riduce, e anche in modo sensibile. Le ore lavorate, tra ottobre 2007 e marzo 2008 erano cresciute di appena lo 0,8 per cento, ma tra aprile 2008 e luglio le ore lavorate sono diminuite del 5,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In termini di addetti, le percentuali si traducono in quasi 400 addetti in meno: dai 4.541 operai iscritti alla Cassa Edile nel periodo aprile 2007-luglio 2007 ai 4.141 iscritti nello stesso periodo di quest'anno. Diminuisco-

no anche le imprese iscritte: erano 864 alla fine del semestre ottobre 2007-marzo 2008, sono diventate 795 alla fine del trimestre aprile-luglio 2008. Si registra, inoltre, un forte aumento del ricorso al part-time: 778 gli operai impiegati con questo tipo di

contratto nel 2007. Cresce anche l'impiego di manodopera straniera: gli operai stranieri iscritti alla Cassa Edile sono passati da 892 del gennaio 2007 a 1.109 del gennaio 2008 e rappresentano oltre il 30 per cento della forza lavoro in edilizia in provincia di Grosseto.



Un momento dell'assemblea di ieri mattina convocata dall'Ance nella sala conferenze "Natale Lorenzini"

Edilizia ferma: prima volta in 10 anni

«Non si vendono più case e i mutui sono insostenibili»

delle opere pubbliche: meno soldi ci sono e meno opere pubbliche si fanno. La tendenza è quella di trasferire l'esecuzione di certe opere dal pubblico al privato e per un certo verso siamo favorevoli, ma non vorrei che si facesse troppo conto sul priva-

to e il pubblico si liberasse di certi suoi obblighi».

C'è crisi anche nell'edilizia residenziale, che succede?

«Per quanto riguarda l'edilizia privata, sta ristagnando, la domanda è calata in maniera incredibile ed è difficile dare delle giustificazioni: si può pensare alla difficoltà dei mutui, si può pensare alla scarsità dei terreni che comporta un aumento dei prezzi di questi ultimi,

fare il momento, devo dire che è un momento di scarsa domanda rispetto all'offerta, che spinge i costruttori a non realizzare le opere».

A Grosseto si è costruito esauendo, o quasi, le previsioni del vecchio prg: cosa vi aspettate dal nuovo

regolamento urbanistico? «Sicuramente con l'attuazione del regolamento urbanistico e quindi l'applicazione del piano strutturale,

con la realizzazione degli interventi del Peep Pizzetti e del Peep di via Dei Barberi e con la realizzazione dei nuovi insediamenti industriali e commerciali che verranno fatti nella città di Grosseto qualcosa si muoverà. Però bisogna vedere intanto i tempi».

famiglie per acquistare questi nuovi immobili».

Quali sono i numeri della crisi in atto?

«Il nostro indice più importante è la Cassa Edile, le ore lavorate in provincia di Grosseto. Ogni anno, negli ultimi otto anni, si era avuto un incremento positivo, quest'anno per la prima volta non c'è incremento, anzi in termini reali si parla di una leggera flessione delle ore lavorate e una leggera flessione anche delle iscrizioni di nuove aziende alla Cassa Edile. Se si parla in termini percentuali lo presumo che il 2008 finirà con una flessione intorno al 15 per cento per il settore, poi staremo a vedere. Certamente c'è una novità, a livello nazionale: c'è il piano casa che Berlusconi ha pubblicizzato, e sicuramente troverà applicazione. Se tutte queste cose avverranno in modo rapido, può darsi che la tendenza cambi».

Enrico Pizzi

*Il presidente dell'Ance
Andrea Brizzi dipinge
un quadro cupo
«Le famiglie
non sono in grado
di fare acquisti»*

IL TIRRENO

4 ottobre 2008